



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Agenzia provinciale per le risorse idriche e l'energia
 Servizio Gestione Risorse Idriche ed Energetiche
 Ufficio Gestione Risorse idriche
 Piazza Fiera, 3 – 38122 Trento
 P +39 0461 492930
 F +39 0461 492931
 @ serv.acquenergia@provincia.tn.it
 pec serv.acquenergia@pec.provincia.tn.it
 web www.energia.provincia.tn.it

Trento,

- 3 FEB. 2020

Prot. n. S173/ 2020/65537 /18.6.2

SPETT.LE
 COMUNE DI CIVEZZANO
 UFFICIO TECNICO
 SEDE
 (via pitre)

p.c. SPETT.LI
 SERVIZIO GEOLOGICO
 SEDE

AZIENDA PROVINCIALE
 PER I SERVIZI SANITARI
 DIPARTIMENTO PREVENZIONE
 IGIENE E SANITA' PUBBLICA
 SEDE

Oggetto: Comunicazione preventiva per sondaggio presentata dal Comune di Civezzano in data 24 ottobre 2019, prot. 657910 per due sondaggi per ricerca acqua potabile per pubblico acquedotto.
 Prescrizioni per l'esecuzione dei sondaggi
 Pratica C/16445.

Codesta Amministrazione ha la necessità di eseguire delle ricerche idriche per sostituire il pozzo esistente "Sille 1" interessato da un probabile cedimento della camicia, non più usato nell'alimentazione dell'acquedotto pubblico con nuove punti di emungimento.

A tal scopo ha provveduto a depositare in data 24 ottobre 2019 una comunicazione preventiva di cui all'art. 47 comma 1 lettera c) del Regolamento in vigore¹ per eseguire una ricerca idrica con scavo di due pozzi profondi 50 m e di diametro 250 mm entro le pp.ff. 901/2 e 904/1 C.C. Civezzano (rif. C/16445, agli atti con prot. n. 657910/2019).

Con nota di data 21 novembre 2019, prot. 734563 il Servizio Geologico ha formulato il proprio parere favorevole in riferimento alla richiesta avanzata dallo scrivente Servizio in seguito alla deroga delle caratteristiche della struttura dei pozzi esplorativi.

In risposta alla nota di chiarimento inviata in data 20 gennaio 2020 (prot. 32550), codesto Comune ha comunicato, per necessità di allontanarsi dalla strada, la modifica della

posizione del sondaggio n.1 che non avverrà più sulla p.f. 900/1 anziché sulla p.f. 901/2 del C.C. Civezzano e contestualmente fornite le copie dei consensi espressi dai proprietari dei fondi.

Ciò premesso, con la presente nota lo scrivente Servizio comunica la presa d'atto di quanto contenuto nella comunicazione depositata in data 24 ottobre 2019, come modificata in data 22 gennaio 2020, e raccomanda l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- durante il periodo dei lavori, da eseguirsi a regola d'arte, l'impresa esecutrice dei lavori dovrà osservare tutte le norme di sicurezza previste dalla legislazione vigente atte ed evitare incidenti a persone, animali o cose anche nei periodi di sospensione dei lavori, secondo le modalità contenute nel piano di sicurezza predisposto dall'impresa stessa;
- nel corso dei lavori di ricerca, la ditta è tenuta a conservare sul posto, a disposizione degli organi di controllo, copia della presente nota;
- nell'esecuzione delle perforazioni di sondaggio, autorizzati sulle pp. ff. 900/1 e 904/1 del C.C. Civezzano, particolare cura dovrà essere posta per evitare di provocare interferenze tra diverse falde idriche. I fori di sondaggio che rimarranno inutilizzati dovranno essere accuratamente richiusi procedendo al sistematico intasamento a partire dal fondo, stratificando con materiali idonei;
- dovranno essere adottate tutte le misure necessarie per la sistemazione ed il trattamento dei terreni in corrispondenza dei pozzi avendo cura in particolare di evitare infiltrazioni di acque superficiali o elementi inquinanti nella falda sotterranea;
- i materiali impiegati nella realizzazione dei fori dovranno essere conformi alle disposizioni del D.M. 6 aprile 2004, n.174;
- le perforazioni non potranno essere effettuate ad una distanza inferiore a m. 10, salvo deroga, dalle pertinenze demaniali;
- le perforazioni potranno essere spinte fino ad una profondità massima e **limite di m 50** dal piano campagna e dovrà fermarsi appena incontrato il primo acquifero utile allo scopo;
- i pozzi dovranno avere un **diametro finito di massimo 250 mm**;
- è consentito il **prelievo di acqua di falda, limitatamente alle sole prove di portata e campionatura** dell'acquifero intercettato attraverso l'installazione di un sistema di pompaggio provvisorio.

Alla conclusione dei lavori di ricerca codesta società dovrà procedere come di seguito:

- in caso di esito negativo dell'indagine o comunque di rinvenimento di una fonte non idonea agli impieghi previsti, si dovrà procedere alla dismissione dei pozzi e relazionando l'esito negativo della ricerca trasmettendo allo scrivente servizio il modulo C1 allegato;

- in caso di esito positivo della ricerca, gli esiti della ricerca e delle prove dovranno essere comunicati allo scrivente Servizio (mod. LR_PFL allegato) chiedendo l'eventuale mantenimento dei pozzi di prova. In quest'ultimo caso il sistema di pompaggio provvisorio potrà essere mantenuto nel pozzo scollegato dalla rete di distribuzione e attivato solo ed esclusivamente per le campionature qualitative periodiche dell'acqua intercettata o altre verifiche tecniche che si rendessero necessarie. I manufatti entro o fuori terra dovranno garantire la sicurezza verso terzi.

Si rileva opportuno che l'Amministrazione avvii subito l'iter per ottenere il giudizio di qualità e idoneità dell'acqua dai nuovi pozzi previsto dal D.M. Sanità 26 marzo 1991, attribuito per competenza all'APSS tramite l'art. 6, c.5-bis del D. Lgs. 31/2001.

L'attivazione del prelievo dall'opera in alimentazione della rete potabile potrà avvenire solo dopo il rilascio di specifica concessione a derivare acqua pubblica che il Comune dovrà chiedere presentando il modulo ARP-Domanda di concessione di acqua sotterranea con procedura ordinaria, scaricabile dal sito <http://www.modulistica.provincia.tn.it/> effettuando la ricerca per argomento/Acque utilizzazioni.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE SOSTITUTO
-geom. Roberto Lunardelli-
SGS
All.ti: mod. LR_PFL e C1



IL DIRIGENTE
ing. Franco Pocher -